

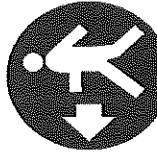
LA SEGNALETICA DI SICUREZZA

La segnaletica di sicurezza serve ad attirare in modo rapido e facilmente comprensibile l'attenzione su oggetti e situazioni che possono provocare determinati pericoli. La forma, i colori, le caratteristiche dei diversi tipi di segnaletica sono disciplinati dal D. Lgs. 81/2008.

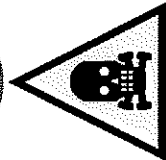
Tipologie di segnaletica utilizzata



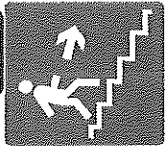
Segnali di DIVIETO
Vietano in comportamento dal quale potrebbe risultare un pericolo.



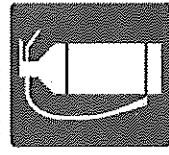
Segnali di AVVERTIMENTO
Trasmettono ulteriori informazioni sulla natura del pericolo.



Segnali di PRESCRIZIONE
Obbligano a tenere un comportamento di sicurezza.



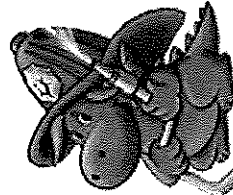
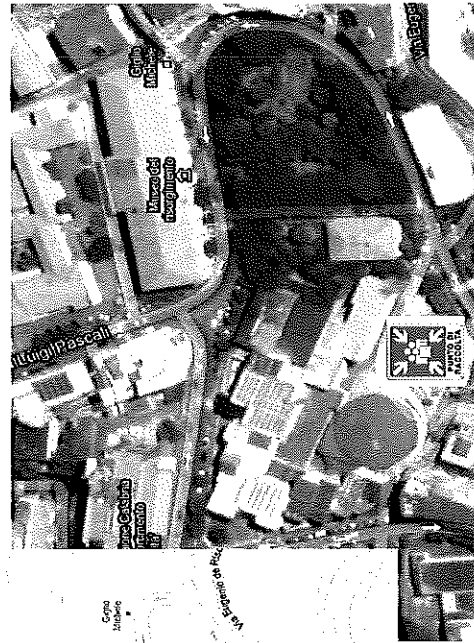
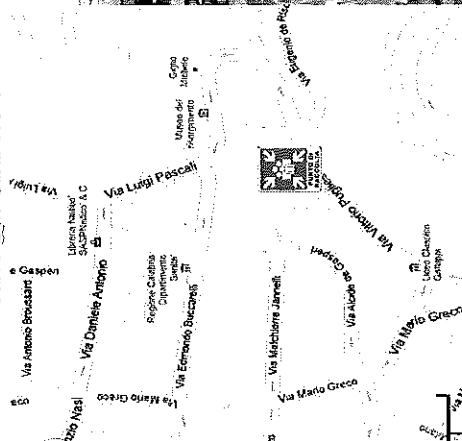
Segnali di SALVATAGGIO
Danno indicazioni per l'operazione di salvataggio



Segnali ANTINCENDIO
Indicano le attrezzature antincendio

PUNTO DI RACCOLTA PROVVISORIO

RIO
Parcheggio Casalnuovo

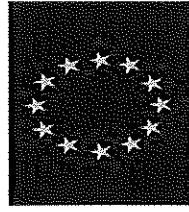


LICEO CLASSICO STATALE "P. GALLUPPI"

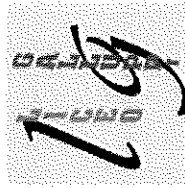
Tel.: 0961/726344 – Fax: 0961/723156

E-mail: czpc060004@istruzione.it - Sito web: www.liceogalluppi.net

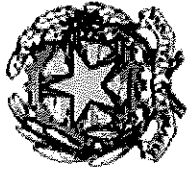
C.F.: 80003960798 – Codice meccanografico: CZPC060004 Via A. De Gasperi, 76 - 88100 CATANZARO



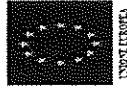
UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



MIUR

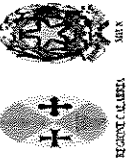


LICEO CLASSICO STATALE "P. GALLUPPI"

Tel.: 0961/726344

E-mail: czpc060004@istruzione.it - Sito web: www.liceogalluppi.net

C.F.: 80003960798 - Codice meccanografico: CZPC060004 Via A. De Gasperi, 76 - 88100 CATANZARO



REGIONE CALABRIA

MANUALE OPERATIVO E PIANO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE



Il presente opuscolo è stato predisposto per adempiere agli obblighi di informazione di tutti i componenti della scuola (studenti, personale docente e non docente, dirigenti) ai sensi dell'art. 36, Titolo I, Sez. IV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.



INDICE

- **PREMESSA**
- **PIANO DI EMERGENZA**
- **LE FIGURE COINVOLTE NELLE SCUOLE**
 - Il Dirigente Scolastico — Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP)
 - - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) - Il medico competente — Personale docente e non docente — Addetti alle emergenze e addetti al primo soccorso.
- **PRINCIPALI RISCHI LE CAUSE E LE MISURE DI PREVENZIONE NEI VARI AMBIENTI DELLA NOSTRA SCUOLA**
 - Le scale, i corridoi e gli spazi comuni -La sala insegnanti e la biblioteca - I magazzini, gli archivi ed i depositi - I laboratori - Gli spogliatoi ed i servizi igienici.
- **INDIVIDUAZIONE DELLE USCITE DI EMERGENZA/SICUREZZA**
- **Compiti degli aprì-fila e dei chiudi-fila - Compiti delle singole classi**
- **COMPOSIZIONE DELLE SQUADRE DI EMERGENZA**
- **LA SEGNALETICA DI SICUREZZA**
 - Tipologie di segnaletica utilizzata

PREMESSA

Il verificarsi con sempre maggiore frequenza di eventi calamitosi e di infortuni sul lavoro ha contribuito a sensibilizzare la coscienza individuale e ha modificato l'atteggiamento fatalista che pregiudicava l'affermazione del processo culturale della protezione civile e della sicurezza sui posti di lavoro. L'obiettivo principale è quello di superare le condizioni di incertezza ed improvvisazione che, per lungo tempo, hanno rappresentato la precaria risposta alle varie situazioni di rischio, dedicando la massima attenzione nei confronti di ciò che può essere fonte di pericolo con la consapevolezza di dover imparare a prevenire e a fronteggiare gli eventi con adeguate misure di sicurezza e corrette azioni comportamentali.

Le azioni e i compiti di ciascuno devono coordinarsi in un programma che ha come scopo la sicurezza di tutti, devono pertanto mirare al senso di responsabilità e ad attiva collaborazione. A tale scopo questo manuale informa sui contenuti del titolo I del D.Lgs. 81/08, i rischi connessi all'attività lavorativa ed ai luoghi di lavoro, le relative misure di prevenzione e protezione e le norme sulla corretta gestione delle emergenze.

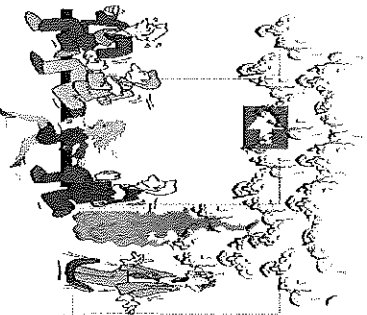
PIANO DI EMERGENZA

Le emergenze sono fatti o eventi che possono verificarsi improvvisamente e cogliere di sorpresa; sono situazioni che possono costituire grave pericolo e perciò richiedono provvedimenti eccezionali.

Il Piano per le Emergenze prevede le possibili situazioni di pericolo e prescrive le procedure da applicare per fronteggiarle, ridurle o prevenirle.

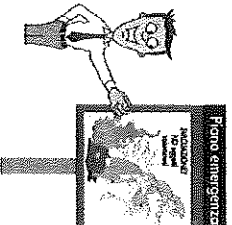
Particolare importanza assume, in questo contesto, la prova pratica di evacuazione degli edifici, che deve essere eseguita sempre con serietà e senso di responsabilità.

Il Piano per le Emergenze è, pertanto, un documento importante che tutti devono conoscere. Una copia dello stesso, corredata dalle planimetrie e dalle indicazioni delle vie di fuga, deve restare sempre affissa in tutti i locali della scuola.



Obiettivi del piano di emergenza

- Gli obiettivi che persegue un piano di emergenza sono:
- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica;
- fornire una base informativa didattica per la formazione del personale



Compiti degli aprì -fila e dei chiudi -fila

Le classi possono essere organizzate in modo da prevedere alunni aprì -fila e chiudi -fila. Costoro si dispongono durante l'evacuazione ordinata della classe alla testa ed alla coda della "colonna" (in fila indiana tenendosi per mano). Con il loro comportamento sicuro e determinato devono trasmettere fiducia e tranquillità agli altri compagni.

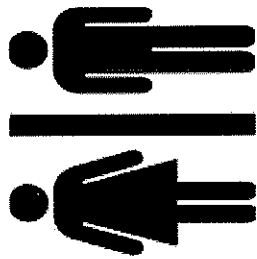
Precedono e seguono la "colonna" (in fila indiana tenendosi per mano) che defluisce dall'aula per evacuare; Controllano che i compagni non indugino a raccogliere effetti personali ed induimenti; L'insegnante in servizio al momento dell'evento, dopo essere uscito dall'aula, si dispone nell'ultima postazione della "colonna", per controllare che questa non si disgregi durante l'esodo. Recupera e porta con se il registro di classe per il controllo delle presenze una volta raggiunto il luogo sicuro esterno.



Compiti delle singole classi
Eseguono con diligenza gli ordini impartiti dall'insegnante; Evitano di portare ogni effetto personale pesante e/o voluminoso, inclusi gli indumenti di natura acrilica e/o plastica; Compongono la "colonna" di deflusso disponendosi in fila indiana e prendendosi per mano; Raggiungono il luogo sicuro esterno rimanendo sempre nel gruppo fino alla cessazione dell'emergenza.

COMPOSIZIONE DELLE SQUADRE D'EMERGENZA

D.S. Dirigente scolastico	Dott.ssa Rosetta Falbo
Medico Competente	Dott.ssa Anna Maria Passafari
R.S.P.P. Responsabile Servizi Prevenzione Protezione	Francesco Cubello
R.L.S. Rappresentante Lavoratori Sicurezza	Andrea Stefanelli
C. E. Coordinatore dell'Emergenza	Asta B. - Puccio A. - Celia F. - Fiorentino S. - Raione A. - Matteo Katuscia - Chiodo Antonio
Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via ed interruzione traffico	Collaboratori scolastici
Controllo operazioni di evacuazione	Collaboratori scolastici
Chiamate di soccorso	TOMAINO FORELLA - LA FACE ANTONIO
A.S.P.P. Addetto Servizio Protezione Prevenzione	D.S.G.A Pietro Mancuso -Asta Brunella Matteo Katuscia-Chiodo Antonio-Fiorentino S.
S.G.E. Addetti Servizio di Gestione delle Emergenze	Docenti e personale A.T.A. Formato
Interruzione erogazione: Gas - Energia elettrica - Acqua	GIGLIOTTI SALVATORE - LAPECE ANTONIO
S.P.I.L.A. Addetti Servizio di Prevenzione Incendi e Lotta Antincendio	Docenti e personale A.T.A. Formato
S.P.S. Addetti al Servizio Primo Soccorso	Docenti e personale A.T.A. Formato
Preposti	Cosentino Giuseppe, Toraldo Margherita, Mancuso Pietro



Gli spogliatoi ed i servizi igienici:

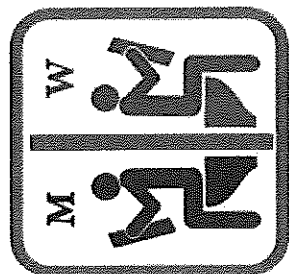
RISCHI:

Scivolamento; Trasmissione batterica; Igienico - ambientali;
Guasti elettrici.

COSA NON FARE:

Fumare creando quindi un microclima inadeguato dovuto ad eccessivo affollamento dei locali; camminare su pavimenti bagnati; correre o rincorrersi; spintonarsi; sbloccare le porte; buttare a terra rifiuti specialmente liquidi; insudiciare i sanitari,

HAI QUALCHE SUGGERIMENTO IN PIU':



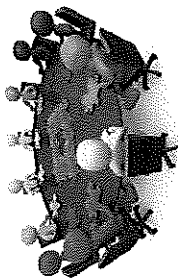
.....

LE FIGURE COINVOLTE NELLA SCUOLA

La gestione della sicurezza nella scuola è affidata a una serie di figure per le quali sono definite specifiche attribuzioni.

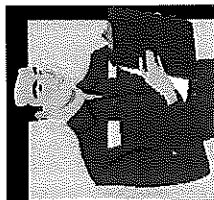
Il Dirigente Scolastico (DS) che fa?

È responsabile della scuola — Valuta i rischi presenti — Adotta misure di prevenzione e protezione — Nomina le figure e organizza l'attività in modo da ridurre al minimo i rischi



Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) che fa?

Collabora con il DS per valutare i rischi e definire le misure di prevenzione e protezione — Propone programmi di informazione e formazione — Partecipa alle consultazioni e alla riunione periodica in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro — Fornisce informazioni ai lavoratori



Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) che fa?

Viene consultato e partecipa attivamente Riceve la documentazione e le informazioni sulla sicurezza — Formula proposte — Avverte il responsabile dei rischi che individua o di cui ha notizia

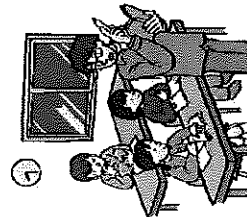


Il medico competente (MC) che fa?

Partecipa alla valutazione dei rischi con il DL e RSPP — Effettua la sorveglianza sanitaria e custodisce la documentazione — Informa i lavoratori e l'azienda sui risultati della sua attività — Visita gli ambienti di lavoro

Personale docente e non docente che fanno?

Ricordano e verificano che gli allievi si attengano ai comportamenti previsti in caso di emergenza — Rispettano e fanno rispettare il divieto di fumare in ogni locale scolastico — Organizzano ogni attività affinché gli spazi siano sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti di ogni operatore — Riferiscono al RSPP e/o del Dirigente Scolastico ogni eventuale incidente o infortunio



Addetti alle emergenze e addetti al primo soccorso

Sono i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, in generale, di gestione dell'emergenza. Sono designati direttamente dal datore di lavoro e scelti in base alle loro capacità e attitudini.

INDIVIDUAZIONE DELLE USCITE DI EMERGENZA/SICUREZZA			
Uscita	Ubicazione (Rif. plan.)	Locali serviti	Larghezza mt.
Via Buccarelli	Piano secondo	Classi: ID-3D-4D-5D - Lab. Informatica1	4 ante da 90 cm
Via Buccarelli	Piano primo	Tutte le classi del 1° piano nel Lab. Fisica nel Lab. Chimica-Aula Magna 3F-5F-4F	
Via Buccarelli	Piano terra	Segr. personale-Segr. Amm/va-D.S.G.A.- Vice Presid.-Locale fotocopie-Aula Prof.- Presidenza +classe 2D	
Via Buccarelli lato palestra	Piano terra	Collaboratori Preside (Antro) - Palestra	2 ante da 90 cm
Via De Gasperi	Piano secondo	LAVORI IN CORSO	
Via De Gasperi	Piano primo	LAVORI IN CORSO	
Via De Gasperi	Piano terra	Aula Daga-Biblioteca -Segret.Alunni	4 ante da 90 cm
Via De Gasperi	Piano S1	Aula Teatro -Aula Musica	
Via De Gasperi lato parcheggio	Piano parcheggio	Classi: 4E-3-4-5-C Palestra+ Archivi	2 ante da 90 cm
Via Pugliese	Piano secondo Piano terzo	2A-3A-4A-5A IF-1C-2C-2F	4 ante da 80 cm
Via Pugliese	Piano primo	2B-3B-4B-5B	
Via Pugliese	Piano terra	Lab. Ambientale- Salone Ameduri - Museo della Fisica	
			6

I PRINCIPALI RISCHI, LE CAUSE E LE MISURE DI PREVENZIONE NEI VARI AMBIENTI DELLA NOSTRA SCUOLA
I rischi presenti all'interno dell'istituto risultano essere differenti nei vari ambienti scolastici a seconda delle diverse attività che vi vengono svolte.

RISCHI PER LA SICUREZZA:

Le scale, i corridoi e gli spazi comuni:

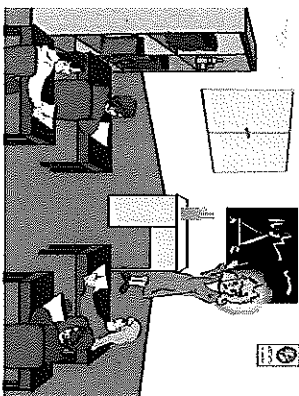
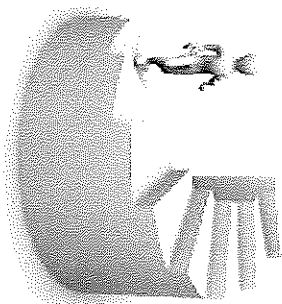
RISCHI:

Cadute con contusioni, traumi o fratture; Urti accidentali a cose o persone.

COSA NON FARE:

Movimenti scorretti; camminare su pavimenti bagnati; correre o rincorrersi; usare calzature con tacchi alti; poggiare male i piedi sui gradini; creare un eccessivo affollamento; scendere le scale velocemente; spintonarsi soprattutto sulle scale; urlare; sbloccare le porte antincendio; buttare a terra rifiuti spcialmente liquidi; fumare; sporgersi dalle finestre o dai vani scale

HAI QUALCHE SUGGERIMENTO IN PIU':



Le aule:

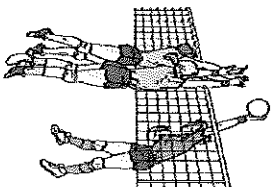
RISCHI:

Scivolamenti e/o cadute; Igienico ambientali; Guasti elettrici; Incendio.

COSA NON FARE:

Camminare su pavimenti bagnati o scivolosi; creare un microclima inadeguato dovuto ad eccessivo affollamento dei locali, al cattivo utilizzo dell'impianto di climatizzazione; muoversi maledestramente in particolar modo nelle vicinanze di spigoli vivi delle ante degli infissi o degli arredi; utilizzare imprudentemente le spine o le prese elettriche; manomettere gli impianti di rilevazione incendio; fumare; affacciarsi dalle finestre

HAI QUALCHE SUGGERIMENTO IN PIU':



Le palestre:

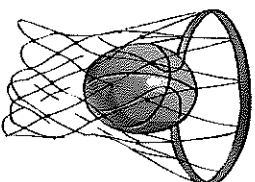
RISCHI:

Contusioni, distorsioni, traumi; Utilizzo di attrezzature in modo non idoneo.

COSA NON FARE:

Essere disattenti; compiere movimenti scorretti; porre poca concentrazione durante lo svolgimento degli esercizi; utilizzare in modo errato gli attrezzi; spingersi contro le attrezzature; disattendere le indicazioni degli insegnanti; non controllare in maniera costante delle attrezzature presenti; ingombrare le vie di fuga con attrezzature, palloni, strumenti; manomettere i rilevatori di fumo e presidi antincendio appositi; ignorare l'apposita cartellonistica di sicurezza;

HAI QUALCHE SUGGERIMENTO IN PIU':



I laboratori informatici — linguistici:

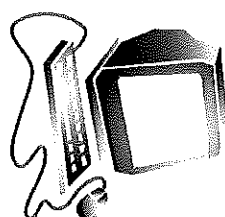
RISCHI:

Guasti elettrici; Affaticamento visivo e muscolare; intossicazione; Incendio.

COSA NON FARE:

Manomettere spine e prese multiple; ruotare gli schermi o spostare le apparecchiature elettriche sotto tensione; assumere posture scorrette; accumulare materiale altamente infiammabile; disattendere alle indicazioni del docente e/o dell'assistente tecnico per quanto riguarda l'uso del PC e delle apparecchiature; assumere una postura non corretta (piedi ben appoggiati al pavimento, schiena poggiata allo schienale e avambracci poggiati al piano di lavoro); non effettuare un riposo o cambiamento di attività di almeno 15 minuti dopo l'eventuale uso di videoterminali protratto per due ore; manomettere i rilevatori di fumo e presidi antincendio appositi; lasciare aperta l'erogazione di corrente; ignorare l'apposita cartellonistica di sicurezza;

HAI QUALCHE SUGGERIMENTO IN PIU':



Il laboratorio di Fisica:

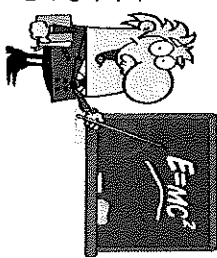
RISCHI:

Guasti elettrici; Incendio.

COSA NON FARE:

Manomettere spine e prese multiple collegate ad apparecchiature elettriche sotto tensione; accumulare materiale altamente infiammabile; prelevare materiale di cui non si ha conoscenza dagli armadi senza autorizzazione; disattendere alle indicazioni del docente e/o dell'assistente tecnico per quanto riguarda l'uso degli attrezzi e delle apparecchiature; manomettere i rilevatori di fumo e presidi antincendio appositi; lasciare aperta l'erogazione di corrente; ignorare l'apposita cartellonistica di sicurezza;

HAI QUALCHE SUGGERIMENTO IN PIU':



Il laboratorio di Chimica:

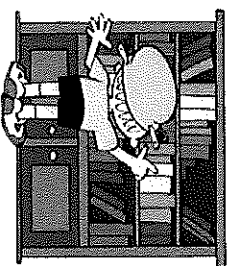
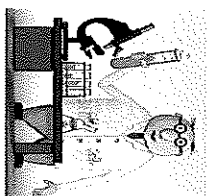
RISCHI:

Guasti elettrici; Intossicazione; ustioni; tagli; Incendio.

COSA NON FARE:

Utilizzare composti chimici non consentiti dal docente o assistente tecnico; togliere guanti e occhiali durante le esercitazioni; scherzare con prodotti contenuti negli appositi involucri all'interno del laboratorio; buttare o versare composti chimici a terra; rompere o trattare sgarbatamente componenti in vetro; aprire il safety box senza autorizzazione; prelevare materiale di cui non si ha conoscenza dagli armadi senza autorizzazione; manomettere spine e prese multiple collegate ad apparecchiature elettriche sotto tensione; accumulare materiale altamente infiammabile; disattendere alle indicazioni del docente e/o dell'assistente tecnico per quanto riguarda l'uso dei reagenti e delle apparecchiature; manomettere i rilevatori di fumo e presidi antincendio appositi; lasciare aperta l'erogazione di corrente acqua o gas; ignorare l'apposita cartellonistica di sicurezza;

HAI QUALCHE SUGGERIMENTO IN PIU':



Sale di lettura e biblioteche:

RISCHI:

Caduta di materiale; Ingombro di spazi; Incendio.

COSA NON FARE:

Sovraccaricare le scaffalature; concentrare materiale cartaceo; manomettere i rilevatori di fumo e presidi antincendio;

HAI QUALCHE SUGGERIMENTO IN PIU':